

# QUATTORRUOTE

**EURO 0-1**  
**Che fare**  
**se l'auto**  
**vale meno**  
**del bollo**



Editoriale Domus - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 352/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 - n° 46) Art. 1, Comma 1, DCB-Milano

Carloni Treno FrStv. 11,50  
Sikzani FrStv. 13,00 • Francia € 7,60  
Austria € 11,00 • Belgio € 8,45  
Germania € 11,00 • Portogallo € 7,50  
Lussemburgo € 8,70



**NOVITÀ DELL'ANNO**  
**VOTA E VINCI**  
**UNA JAGUAR X-TYPE SW**

Prova  
**C4**  
**Picasso**

La grande alternativa

**OFFENSIVA 4X4**  
**Sette SUV in arrivo**  
(con la cinese da 19 mila euro)

passione



Regalarsi il sogno di guidare una «F.1». È ciò che offre una società nata dall'idea di un imprenditore cresciuto all'ombra del circuito di Monza



Puresport

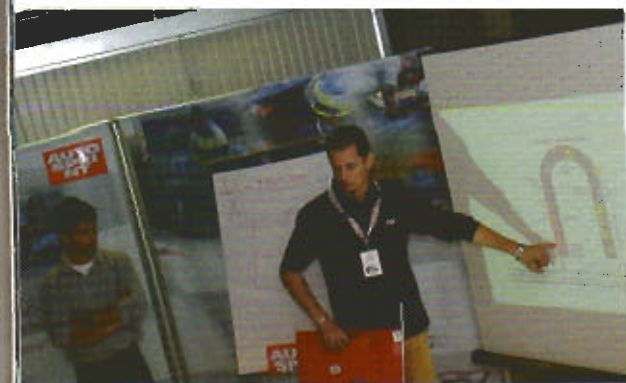
## Un giorno da leoni

**C**i sono idee imprenditoriali che possono sbocciare solo quando alle spalle c'è una grande passione. Passione per le auto e per le corse, nel caso di Rosario Campagna, 40 anni, nato in Calabria, ma milanese d'adozione, visto che si è trasferito nel capoluogo lombardo con i suoi genitori quando aveva appena un anno. È lui il titolare della Puresport, struttura che organizza giornate in pista durante le quali è possibile mettersi al volante di monoposto di «Formula 3», «Formula Nissan 3000» e «Formula 1». «Negli anni 70 abitavo con la famiglia in via Villa, a Veduggio al Lambro. E lì non potevo non subire un forte richiamo per le gare automobilistiche». L'indirizzo in sé non dice nulla, ma basta gettare lo sguardo su una carta topografica per scoprire che si tratta della strada che conduce proprio dentro l'autodromo. «Anziché subire il rumore delle monoposto e delle protagoniste delle gare a ruote coperte, io e i miei amici ci improvvisavamo parcheggiatori nelle giornate più «calde», come il

weekend del Gran Premio. E arrotondavo la paghetta facendo posteggiare le auto, preferibilmente quelle più belle e prestigiose, nel cortile di casa nostra. Così riuscivo ad andare a vedere qualche gara in tribuna, senza avere, però, alcuna velleità di prendere la licenza o disputare una corsa. In compenso ho sempre cercato di trasformare la mia passione in un lavoro, finché, un giorno, ho visto l'inserzione di un'azienda francese che organizzava corsi di pilotaggio al volante di monoposto di «F.1». Si chiamava «F1 International» e in breve tempo ne divenni il concessionario italiano, finché la realtà transalpina fallì e io decisi di mettermi in proprio, acquistando camion e monoposto di «Formula 3» ed ereditando i contatti per disporre delle «Formula 1»».

Da allora Puresport ha conosciuto un'importante evoluzione, cercando di affiancare la divisione più intrigante e nobile dell'attività, quella legata alle giornate a bordo delle «F.1» su piste dove si disputano i Gran Premi, con forme economicamente più accessibili per coronare il sogno di pilotare una monoposto. Ecco, allora, spiegato l'utilizzo delle «Formula 3» (sono delle Dallara «396» con motore Renault di 2000 cm<sup>3</sup> e 185 CV, per 450 kg di peso) non solo come auto propedeutiche per avviare i clienti verso le più potenti «Formula 1» e l'arrivo, nel 2005, delle «Formula Nissan 3000» (420 CV, 550 kg, scocca in carbonio). «In questo modo», continua Campagna, «possiamo affiancare ai programmi da 3500 euro a giornata, come quello che permette di guidare una «F.1» a Monza, anche altre soluzioni che comportano investimenti più con-

**LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO**  
Rosario Campagna tiene il briefing sulla sicurezza dei circuiti e sulle dotazioni delle monoposto, prima di andare in pista. In alto, alcuni partecipanti a una giornata di prove.





**REGOLAZIONI  
IMPORTANTI**

I preparativi nell'abitacolo, prima di cominciare a girare in pista. La sede di Puresport è a Triuggio, in provincia di Milano ([www.puresport.it](http://www.puresport.it)).

tenuti, da 700 a 1250 euro, quanto è richiesto per un giorno (24 giri, per la precisione) su una "F.3" ad Adria. Oppure, invertendo il ragionamento, con la stessa spesa della "F.1", si può fare il triplo dei giri su una "Formula Nissan". Le «Formula Nissan» rappresentano un'importante novità: «Mentre le "Formula 1" che noleggiamo sono dominate dall'elettronica, e per certi versi storicamente alterate, nel senso che montano motori Ford Cosworth V8 di 3,5 litri da 700 CV e pneumatici Bridgestone slick, le "Formula Nissan" sono auto ancor più impegnative, prive di sistema antipattinamento, con un'aerodinamica in grado di creare l'effetto suolo, più brutali e dure nelle risposte». Un altro problema con cui Puresport deve convivere è la manutenzione delle

monoposto. Si parla, infatti, di Arrows del 1997, Benetton del 1998 e Prost GP del 2001, di cui non esistono più ricambi originali, mancanza alla quale si sopperisce utilizzando parti ricreate nell'officina interna del partner che fornisce le auto. L'assistenza in pista è, invece, della Target Racing, squadra vincitrice di due campionati di «Formula 3» e apprezzata per la sua serietà.

Ma chi sono i clienti-tipo dei corsi Pure-sport? Campagna individua tre categorie: le aziende, che impiegano le giornate in pista come «incentive» per manager, dirigenti e forza vendita; imprenditori e professionisti affermati con la passione per le auto da corsa, che un paio di volte all'anno si concedono il gusto di una giornata al volante di una «F.1» senza badare troppo ai costi; infine semplici appassionati con budget anche ristretti, che grazie alle più economiche «Formula 3» si possono regalare un sogno memorabile. Si sta, poi, diffondendo un'altra fascia di clientela, tutta femminile: sono le mogli e le fidanzate degli appassionati di cui sopra, che fanno dono al proprio compagno della giornata in pista, magari in occasione del suo compleanno o di una ricorrenza speciale.

Alessandro Rigatto

## NUOVA CARENS... SENZA PARAGONI

